



da 100 anni ...Agricoltori per l'Agricoltura

Fabbrica Cooperativa Perfosfati Cerea
Fiera di Verona
07.02.2008



L'industria italiana del perfosfato

Fino al 1840 si pensava che l'efficacia dei "concimi derivasse dalla componente organica, cioè dall'humus.

Justus von **LIEBIG** dimostrò invece che erano i sali a base di fosforo, azoto, potassio e calcio, contenuti nello stallatico, ad avere azione fertilizzante.

Già da tempo, in Inghilterra, si impiegavano i residui delle lavorazioni delle ossa.

L'agronomo inglese **FLEMING**, verificato che le polveri d'ossa erano poco solubili in acqua, provò a mescolarle con acido solforico, e ne sperimentò il notevole aumento dell'effetto fertilizzante.

Fù il primo a capire l'importanza della "solubilità del fosforo"

3/12



L'Industria Italiana del perfosfato

Ing. Gianantonio Menin
Fabbrica Cooperativa Perfosfati Cerea



Nel 1842 Sir John Bennet **LAWES** brevettò il processo e lo trasferì su base industriale:

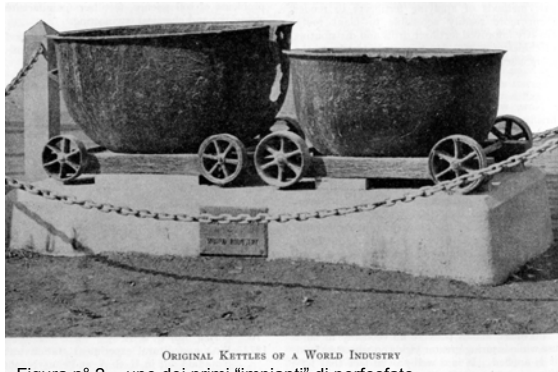
era nato il "superfosfato di calcio" prodotto sia da ossa che da fosfati di calcio naturali (coproliti)



Figure 6-4. Sir John Bennet Lawes, Earl of Roehampton, invented a process for making superphosphate, established the Classical Experiments on his lands at Roehampton Manor, and gave 100,000 Pounds to establish a Trust which could continue the vital long-range research effort.

Figura n° 1 - Sir John B. LAWES

4/12



ORIGINAL KETTLES OF A WORLD INDUSTRY

Figura n° 2 - uno dei primi "impianti" di perfosfato

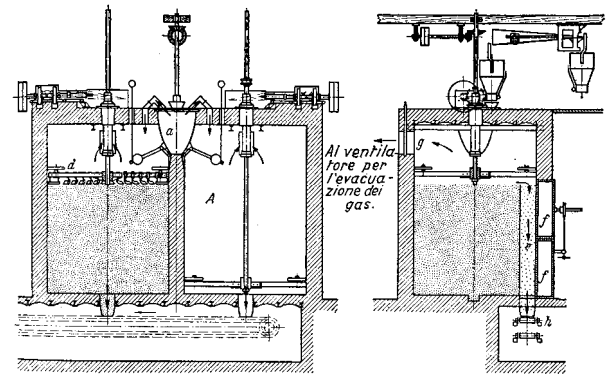


Figura n° 3 - Schema di "cantina" Hovermann / Poncioni

In Italia la ditta CURLETTI iniziò la produzione nel **1868** a Treviglio utilizzando le ossa dei macelli di Milano

Seguirono la "FINO Luigi &C" e la "SCLOPIS &C"

Nel **1873** " Ferruccio MARCHI" iniziò a produrre colla e concimi a Pescia

Negli anni '80 le fabbriche di colla e concimi si moltiplicarono : tra queste la "Luigi PUCCIONI &C" nel **1888** a Castelfiorentino

Nel **1895** le fabbriche di perfosfato erano **55** con una produzione di **150.000 Ton.** (110.000 minerali e 40.000 da ossa), con una potenzialità media di circa 3.000 Ton/anno.

Molte altre iniziative, tutte di "privati", sorsero negli ultimi anni del secolo

Il forte rialzo del prezzo del perfosfato spinse gruppi di agricoltori a costruire "fabbriche cooperative": nel **1897** Bagnolo Mellera, poi nel **1900** Portogruaro, quindi Melegnano, Piacenza, Lodi, Lendinara, Soresina, Novara : tutte iniziative favorite dalla **Federazione Italiana dei Consorzi Agrari** (fondata nel 1892) che era e restò il maggior distributore del prodotto sul mercato.

Nel **1900** le fabbriche di perfosfato erano più di **70**, quasi tutte concentrate a Nord ed in Toscana. Al centro-sud una presenza di rilievo era la "COLLA e CONCIMI" di Roma (con stabilimenti prima a Roma, poi a Rifredi, Barletta, Milazzo, Portici, Porto Recanati,...)

Nello stesso anno (1900) cominciò a verificarsi una crisi da sovrapproduzione, con una accanita concorrenza ed una caduta dei prezzi di vendita. Nel **1902** si costituì un "sindacato di vendita" che subito dopo (nel 1903) si accordò con **Federconsorzi**.



Nel **1908** le fabbriche italiane di perfosfato erano **82** (61 al nord, 21 nel centro-sud) con una produzione di circa 1,0 milioni di Ton (più che in Inghilterra)

In quegli anni iniziò la concentrazione delle industrie del settore. Nel **1903** era stata costituita l'Unione Italiana fra consumatori e fabbricanti di concimi e di prodotti chimici (**Unione Concimi**) che nel 1908 raggruppava già 26 fabbriche ed aveva partecipazioni in miniere di pirite e di fosforiti tunisine (Kaala Djerda).

Nel 1909-1910 il settore entrò di nuovo in crisi :

- in qualche modo le fabbriche "Federconsorzi" se la cavarono con l'aiuto del governo grazie al ministro Raineri (ex-Federconsorzi)
- l'Unione Concimi dovette cedere parte delle sue partecipazioni nelle fosforiti tunisine e nelle miniere di pirite. Queste ultime vennero cedute alla società **Miniere di Montecatini**.

9/12



Figura n° 4 - Nuova "cantina" di produzione tipo Kulmann (1949)

11/12



Guido **DONEGANI** , in una situazione di sostanziale monopolio, rifornì di pirite tutta l'industria italiana. La situazione florida dell'attività (specie nel periodo bellico) permise vertiginosi aumenti di capitale.

Nel **1920** la **Montecatini, Società Generale per l'Industria Chimica** assorbì la Colla e Concimi (10 stabilimenti) e l'Unione Concimi (26 stabilimenti)

Nel **1927** gli impianti Montecatini producevano il 59% del perfosfato impiegato in Italia ; le strutture cooperative ne producevano il 17%

All'inizio dell'ultima guerra in Italia funzionavano oltre **85** impianti : di questi solo 30 non appartenevano a Montecatini

Nel **1940** la produzione italiana di perfosfato raggiunse **1,6 milioni di Tons**

10/12



A seguito degli eventi bellici, molti stabilimenti furono chiusi, altri vennero dotati di impianti più moderni

Nel **1953** funzionavano ancora **68** impianti (37 Montecatini, 13 Federconsorzi, 18 "privati") : la produzione raggiungeva **1,9 milioni di Tons**.

Oggi ne sono rimasti in attività solo 4.

Questo è il quadro in cui ha operato per 100 anni la Fabbrica Cooperativa Perfosfati Cerea, fondata e condotta da Agricoltori, che continua a produrre per l'agricoltura italiana.

Le notizie riportate sono tratte da:

Giuseppe Trinchieri : "Industrie chimiche in Italia, dalle origini al 2000"

12/12